

# “Un Bari a 200 all’ora contro il Feralpisalò” E Iachini sfida i tabù

di Enzo Tamborra

«Cambiamo il nostro destino». Dopo aver preso a tempo di record le redini del Bari, Beppe Iachini indica qual è la strada da seguire. Sarebbe tutto più semplice se oggi, dopo il debutto vincente contro il Lecco, arrivassero i tre punti anche contro la Feralpisalò, penultima in classifica, ma decisamente più insidiosa dei lariani, affrontati sette giorni fa. La squadra di Zaffaroni, nelle ultime otto fare di campionato, ha viaggiato a ritmi da playoff, con un ruolino di marcia di quattro vittorie, due pareggi ed altrettante sconfitte.

«Sono in un gran momento e dobbiamo prestare la massima attenzione», il monito di Iachini. «Ci servirà una grande partita, sotto tutti gli aspetti. Quando sono arrivato sentivo parlare di playout, ma con il lavoro e l’impegno possiamo raggiungere gli obiettivi che sono nella mia testa. Dobbiamo diventare una squadra organizzata, per fare questo bisogna accelerare il processo di conoscenza». Già oggi dovrebbe vedersi qualcosa di diverso rispetto alla prestazione con il Lecco, vincente ma apprezzabile solo in parte. «Stiamo svolgendo un lavoro di esplosività, per accompagnare intensità e aggressività all’aspetto tattico. Siamo in una fase di decollo, quando saremo in picchiata dovremo andare a 200 all’ora, perché vogliamo arrivare il più in alto possibile». Parole da leader, quelle di Iachini, che sa perfettamente che sarebbe un guaio perdere la scia di entu-

Anche oggi la curva Nord non risparmierà cori ostili contro la famiglia De Laurentiis

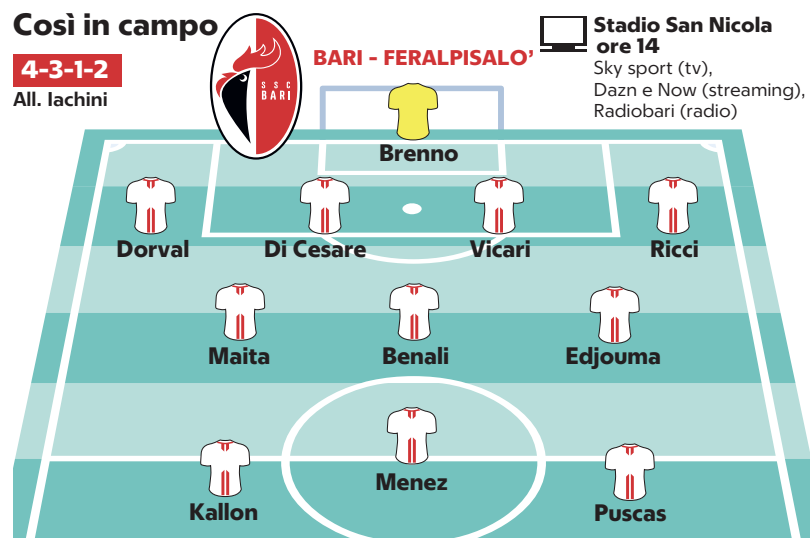


## ▲ L’allenatore

Beppe Iachini è alla sua seconda partita sulla panchina del Bari. Anche questa si gioca al San Nicola dopo la prima d’esordio contro il Lecco vinta dai biancorossi per 3-1

## Così in campo

**4-3-1-2**  
All. Iachini



siamo creata con il suo avvento e con la vittoria sul Lecco. Quasi certamente si ripartirà dal 4-3-1-2, anche se è molto probabile che nell’undici titolare non ci sia Sibilli, che risente ancora dei postumi dell’infortunio alla caviglia rimediato sette giorni fa. «Abbiamo lavorato anche su moduli alternativi, nel rispetto delle caratteristiche dei ragazzi. Questa

squadra può interpretarne tanti in modo corretto. Ho provato più soluzioni, sia con che senza il trequartista», ha spiegato il tecnico marchigiano. Al centro dell’attacco ci sarà ancora George Puskas, che contro il Lecco ha segnato il suo primo gol della sua seconda vita in biancorosso. «Lui non è arrivato in grandissime condizioni, perché in preceden-

za non ha giocato mai. Sono i rischi del mercato di gennaio. Deve lavorare molto sul piano fisico, oltre che tattico. Ma il gol è il sale di ogni attaccante e dopo essersi sbloccato potrebbe essere più semplice».

Anche oggi i tifosi della Curva Nord non risparmieranno cori ostili nei confronti della famiglia De Laurentiis, ma il clima dovrebbe essere meno pesante rispetto a quello respirato la scorsa settimana. Ma Iachini va oltre. «Il mio desiderio è che sopra il San Nicola torni a splendere il sole e che lo stadio si riempia. Sugli obiettivi, risponderò ad aprile. Siamo solo all’inizio di un processo di crescita. La cosa importante è avere trovato disponibilità da parte dei calciatori». Il Bari proverà per la seconda volta in questa stagione a vincere due gare di fila: c’era riuscito Marino, con il blitz di Brescia e il bis contro l’Ascoli. Tra i passaggi chiave, quello di blindare la difesa, che sinora solo cinque volte (tre nelle prime quattro giornate di campionato) ha visto Brenno chiudere da imbattuto. Ci sarà Valerio Di Cesare, che ha superato pienamente il risentimento muscolare. A partita in corso, dovrebbe esserci spazio anche per Maiello, tornato a giocare dopo l’infortunio al crociato. Nella Feralpisalò convocati anche Compagnon e Felici, entrambi in non perfette condizioni fisiche. In attacco, potrebbe trovare spazio il barese Manzari. Previsti 15mila spettatori, una decina nel settore ospiti. A dirigere il match Alberto Santoro della sezione di Messina.